SACRA NOVENA

PER SOLLENNIZZARSI LA FESTIVITÀ

DEL

GLORIOSISSIMO PATRIARCA

SAN GIUSEPPE

REDATTA SU I DETTAMI DELLE PRECI ADOTTATE DALLA S. CHIESA
NEI SACRI UFFIZÎ PER LA FESTA DEL SANTO.

NAPOLI
DALLA STAMPERIA DELL'IRIDE
1841

AI DIVOTI DEL GLORIOSISSIMO PATRIARCA

S. GIUSEPPE

L'AUTORE.

Le *difformità, e l' inconvenienza notabili nelle varie Novene di S.* Giuseppe, *che corrono fra noi, mi han determinato scriverne una dietro li soli, e pretti dettami degl' inni, che la S. Chiesa ha adottati nelli sacri uffizi alla festa del Santo; rilasciandola all' uso della Chiesa de' FF. Minori Cappuccini di Cassano. Io ho creduto che con questa Leggenda, mentre il S. Patriarca sarebbe stato più decentemente onorato, il popolo vi ci avrebbe dovuto incontrare la sua soddisfazione, e per la melodia dei concenti, e pel fervore degli affetti al medesimo drizzati; e sembra, che non mi sia ingannato per l' uso, che se n'è fatto fin dall'anno* 1835.

Qualunque essa sia, io l' offro oggi al pubblico esercizio; e mi protesto ingenuamente, che quando anche la stessa non abbia a riputarsi la più conveniente, io mi crederò pur bastantemente compensato per la sola intenzione di aver contribuito, per la parte mia, a promuovere il culto del santo Patriarca, mio special protettore — Vivete felici.

M. B.

Fatta l' Esposizione del SS. Sagramento, si principierà:

℣. Deus in adjut. etc.
℟. Domine ad adiuvandum etc.
℣. Gloria Patri etc.
℟. Sicut erat etc.

I.

Te Joseph celebrent agmina Coelitum etc. (Hymn. ad Vesp.)

(*Il Coro*) Te Giuseppe, in Cielo, i Cori
Te, quì in terra, ognun pur lodi,
Che a Maria, con casti nodi,
Dio ti unì per tua mercè.
Gloria a Te, che in Cielo godi
Tutto, in Dio, l' eccelso onore
D' esser stato il pio tutore
Della Donna di gran fè.

ORAZIONE PRIMA.

Gloriosissimo Patriarca S. Giuseppe.

Li tuoi meriti, e le tue rare virtù ti esaltarono al grado di essere destinato Sposo dell' Ebrea Donzella, su di cui, fin dall' eternità, fissato avea li suoi sguardi l'Onnipotente. Discendente dall' egregia, e sempre mai favorita stirpe di Davidde:

d' indole dolce, ed amabile, giusto, e retto di cuore: pio, casto, e fedele, prefigurato dall' antico Giuseppe del Vecchio Testamento, l' anima tua congiunse Iddio, come similissima, all' anima della tua Sposa Maria (a).

» Noi ti adoriamo: noi ci uniamo alli cori ce-
» lesti per lodarti, e benedirti: e ti preghiamo
» d' implorarci da Dio un raggio delle due virtù;
» onde vivendo santamente in questa terra ven-
» ghiamo poi a godere con Te, nel Cielo, l' eterna
» gloria de' Beati. » — Amen. — *Pater*, *Ave*, *Gloria.*

(*Il popolo*) Te lodiam con mente pia,
Casto sposo di Maria.

(a) *Animam Joseph, animae Virginis coniunxit Spiritus Sanctus, tanquam simillimam sponsae suae.* (S. Bernard.)

II.

Almo quum tumidam germine Coniugem etc.
(Hymn. ad Vesp.)

(*Il Coro*) Or qual dubbio ti conturba
Che Maria già grave ha il seno?
Nulla in Lei è di terreno,
Dio sol vive nel suo sen.
Credi al Cielo, e credi appieno
Quanto l'Angel t' assicura;
Ciocchè vedi è l'opra pura,
L'opra del Superno Ben.

ORAZIONE SECONDA.

Gloriosissimo Patriarca S. Giuseppe.

Qual confusione pel retto tuo cuore, qual cordoglio per l'anima tua innocente, vedendo già grave il seno della santa Verginella, che Tu con tanta cura serbata avevi intatta, ed illibata! E quale fu finalmente la tua sorpresa all' angelico annunzio del celeste influsso per gli alti fini dell' Onnipotente!

» Noi adoriamo in Te l'uom santo, ed il ve-
» ro uomo di Dio; poichè sacrificasti, in vista
» del mondo, al di Lui volere, tutta la coscien-
» za della tua purità; e ti preghiamo d'impetrar-
» ci dal Signore la virtù della tua rassegnazione
» a tutte le mortificazioni, che pur ci meritiamo;
» onde renderci degni del perdono delli nostri pec-
» cati, e dopo la morte, dell' eterna gloria del
» Cielo » — Amen. — *Pater*, *Ave*, *Gloria.*

(*Il popolo*) Te lodiam con mente pia,
Casto sposo di Maria.

III.

Te, *Sator rerum statuit pudicae* etc. (Hymn. ad Matutin.)

(*Il Coro*) Il Gran Padre Iddio ti elesse
Di sua Madre il casto Sposo;
E del Verbo l'amoroso
Padre dirti Ei decretò.
Spinse in Te, ver noi pietoso,
Di salute il gran mistero,
E il paterno ministero
A Te solo Egli affidò.

ORAZIONE TERZA.

Gloriosissimo Patriarca S. Giuseppe.

La dignità, alla quale l'Onnipotente ti ha elevato, costituendoti in questa terra il casto sposo della di Lui madre, e l'amoroso Padre del di Lui Unigenito Figliuolo, fu a Te solo riserbata. Egli ti fe' così un ministro della grand'opera dell'umana redenzione. Divenuto per tanto una persona tutta di Dio, Tu, o santo Patriarca, hai un titolo luminoso alla nostra venerazione, ed un distinto dritto alla nostra riconoscenza.

» Noi ti preghiamo di accettare li nostri tribu-
» ti di culto, e di ringraziamento, e li nostri vo-
» ti per ottenerci dal Signore il gran vantaggio
» della nostra rigenerazione alla grazia per la san-
» tificazione delle anime nostre. » — Amen. — *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

(*Il popolo*) Te lodiam con mente pia
Casto Sposo di Maria.

IV.

Tu redemptorem stabulo iacentem etc. (Hymn. ad Matutin.)

(*Il Coro*) Tu del mondo il Salvatore
Dai Profeti un dì predetto
Tu, Giuseppe, a Dio diletto,
Fosti il primo a salutar.
Il Bambino in umil tetto
Nascer vedi al duro fieno;
Tu l'adori e un Dio nel seno
Stringi, e godi d'abbracciar.

ORAZIONE QUARTA.

Gloriosissimo Patriarca s. Giuseppe.

La comparsa al mondo dell'Uom-Dio nella condizione stessa della più abietta creatura in vile presepe sollennizzata dalle angeliche melodie delli Cori Celesti; salutata, ed onorata dalli potenti re della terra, di quale consolazione colmò l'anima tua innocente! Tu adorasti nel dolcissimo Bambino Gesù tutta la grandezza di Dio; e stringendo tra le tue braccia il Divin Pargoletto, tutta la comprensibilità gustasti delle Beatitudini celesti.

» Per questa pura, ed innocente tua gioia, o
» santo Patriarca, ti preghiamo d'implorarci, che
» nello stesso aspetto di dolcezza, e di amabili-
» tà, il Signore si mostri a noi nel punto di no-
» stra morte, per concederci il perdono delle no-
» stre colpe, e chiamarci a godere con Te l'e-
» terna gloria del Cielo » — Amen. — *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

(*Il popolo*) Te lodiam con mente pia
Casto sposo di Maria.

V.

Tu natum Dominum stringis, *ad exteras* etc.
(Hymn. ad Vesper.)

(*Il Coro*) Fra le braccia avvinto, e stretto
Per sottrarlo all' ire atroci,
Dell' Egitto all' ime foci,
Fughi, e salvi il Dio Bambin.
Poi lo perdi, e tra i feroci
Dotti al tempio lo ritrovi;
Cui svelando arcani nuovi
Tu ne godi, e piangi al fin.

ORAZIONE QUINTA.

Gloriosissimo Patriarca s. Giuseppe.

L' inesplebile tuo paterno amore inverso il Bambino Gesù, ed il vivo tuo zelo pel delicato ministero a Te affidato di custodirlo, si ravvisò alli primi insulti, che la perfida politica di Erode spiegò avverso la di lui vita. Tu, o santo Patriarca, al primo avviso dell' angelo, fosti pronto a fugarlo, e salvarlo in Egitto, soffrendo tutti li disagi, che quel pericoloso viaggio ti recò, scorrendo luoghi ignoti, e deserti senz' alcun umano soccorso.

Per questo tuo penoso travaglio, e per l' altro dolore, che soffristi, quando perduto avendo il prezioso fanciullo, dopo tre giorni lo ritrovasti poi al Tempio, ove colla sua sapienza confondeva quelli orgogliosi dottori dell' antica Legge;

» Noi ti preghiamo di difenderci, e di allontanar-
» ci dalle insidie dell' infernale nemico, procu-
» randoci tutti i lumi necessarî per conoscere pie-
» namente il gran beneficio della nostra redenzio-
» ne, per la quale degni eredi siamo della glo-
» ria del Cielo. » — Amen.—*Pater*, *Ave*, *Gloria*.

(*Il popolo*) Te lodiam con mente pia,
Casto sposo di Maria.

VI.

Rex regum dominator Orbis etc. (Hymn. ad Matutin.)

(*Il Coro*) Quei, ch' è Sommo, e Re de' regi,
Che può tutto, e ch'è l' Eterno,
Quei, che fa tremar l' inferno,
E che legge al mondo dà,
Ei dal soglio suo superno,
Che comanda, e regge il Cielo,
Oggi cinto d' uman velo,
A Te suddito si fa.

ORAZIONE SESTA.

Gloriosissimo Patriarca s. Giuseppe.

Di qual eccelso titolo potrassi mai onorare l'alta Dignità, di cui fosti decorato fra noi? Si confonde, e si perde a questo riflesso l'umano intendimento! Iddio stesso *Sommo*, *Onnipotente*, *Eterno*, *Sovrano re del Cielo*, *e della terra*, e moderatore tremendo dell' inferno, si sottopone alle tue cure, ed alla paterna tua direzione! Chi può mai comprendere, a tale titolo, la grandezza del tuo ineffabile ministero?

» Nella confusione delli nostri pensieri a tali
» riflessi e nella nostra vile condizione di peccato-
» ri; noi ti preghiamo, o santo Patriarca, di ri-
» ceverci sotto il tuo potente patrocinio, e d' im-
» plorarci da Dio il perdono delle nostre colpe;
» procurandoci, dopo la nostra morte, parte di
» quella gloria, che Tu godi in tutta la tua ec-
» celsa Dignità, tra li beati, nel Cielo. » — Amen.
— *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

(*Il popolo*) Te lodiam con mente pia
Casto sposo di Maria.

VII.

O nimis felix, o *nimis beatus* etc. (Hymn. ad Laud.)

(*Il Coro*) O Giuseppe avventuroso
Al cui lato, all'ore estreme,
Con Gesù la Madre insieme
Colgon l'ultimo sospir;
Deh! Rincora la tua speme
L'uno, e l'altro allor ti dice,
Vieni al Ciel alma felice,
Tu qui più non dèi soffrir.

ORAZIONE SETTIMA.

Gloriosissimo Patriarca s. Giuseppe.

La morte del giusto già sempre preziosa al cospetto del Signore, era quella, che dopo la tua gloriosa carriera in terra, a Te si conveniva. Costituito in quell'estremo momento, poichè compiuto avevi per ogni parte il tuo rispettabilissimo ministero, quale fu la tua consolazione, vedendoti innanzi la tua affettuosa sposa Maria, ed il dolcissimo Figliuolo Gesù, che con volto ilare, e sereno t'intimano il tuo passaggio all'altra vita, per quindi richiamarti a quella celeste Sionne destinata da tanti secoli ai felici Patriarchi della tua inclita prosapia!

» Noi ti preghiamo, o glorioso nostro protet-
» tore, d'implorarci dal Signore Iddio la grazia
» della Celeste assistenza in punto di nostra mor-
» te, perchè possiamo ben aspettarla, colla no-
» stra cooperazione, per li meriti di Gesù Cri-
» sto, il quale col prezzo del di Lui sangue ci ha
» ricomprati alla gloria eterna del Cielo » — Amen.
— *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

(*Il popolo*) Tu ci assisti all'agonia
Casto sposo di Maria.

VIII.

Hinc Stygis victor laqueo solutus etc. (Hymn. ad Laud.)

(*Il Coro*) Vincitore allor di Stige,
Fuor dei lacci del dolore
Quasi in placido sopore
Corri in sen di Verità.
D'indi il santo Iddio d'Amore
Ti fa giusto, e degno merto:
Cinge il fronte vago serto,
Di cui pari al Ciel non v'ha.

ORAZIONE OTTAVA.

Gloriosissimo Patriarca s. Giuseppe.

Tu trionfasti in vita dell'umana potenza conservando illeso il bambino Gesù dalle insidie terrene. Trionfasti in morte di quella d'inferno, rendendo al Signore la tua bell'anima così pura, come serbata l'avevi sempre in questo mondo; onde senza la menoma agonia, e quasi in placido sopore passasti all'altra vita; perciò il tuo arrivo di poi alla patria celeste fu festeggiato dagli angelici concenti; e la tua fronte fu colà coronata di vago serto di rose, simbolo della tua innocenza, e della tua purità. Tu ivi siedi per tutti i secoli al sublime posto, che alla tua gran dignità si conviene.

» Noi ti preghiamo, o s. Patriarca, d'impe-
» trarci l'innocenza, e l'illibatezza nelli nostri
» costumi, per meritare la gloria eterna, per la
» quale il Signore ci ha creati, e redenti. » — Amen. — *Pater*, *Ave*, *Gloria*.

(*Il popolo*) Tu ci assisti all'agonia
Casto sposo di Maria.

IX.

Ergo regnantem flagitemus omnes etc. (Hymn. ad Laud.)

(*Il Coro*) Dunque Te preghiam, che in Cielo
Siedi grande all' alta corte,
Prendi a cuor la nostra sorte,
E ci sgombra d' ogni error.
Tu ci assisti in fin di morte,
Ch' anche ai giusti è di spavento:
Ci proteggi in quel momento,
E ci guida in sen di Amor.

ORAZIONE NONA.

Gloriosissimo Patriarca s. Giuseppe.

Le singolari prerogative, colle quali il Signore ha glorificato la tua santa morte, ti hanno, a ragione, costituito il singolar protettore, nel punto di morte, di tutti noi; ed il tuo Patrocinio, a tal riguardo, è il più invincibile scudo avverso le insidie del nemico infernale in quei pericolosi momenti.

» Noi, o santo Patriarca, l' imploriamo da Te.
» Noi ti preghiamo di non abbandonarci in quel-
» l' estremo momento, ma di assisterci qual amo-
» roso nostro padre; per ottenere da Dio il per-
» dono delle nostre colpe, ed essere quindi ac-
» colti nel consorzio de' beati a lodarlo, e glorifi-
» carlo, con Te, per tutti li secoli de' secoli. » — Amen.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

(*Il popolo*) Tu ci assisti all' agonia
Casto sposo di Maria.

ORAZIONE ULTIMA.

O Santo, e glorioso Patriarca Giuseppe.

Padre Eletto del Salvatore del mondo, casto Sposo della di lui dilettissima Madre: Cherubino fortunato destinato alla custodia del più prezioso tesoro celeste. Noi prostrati al soglio della tua sublime Dignità, umilmente ti adoriamo.

Noi ringraziamo primieramente l'Eterno Padre, che a Te solo concesse l'alto titolo di Padre e la gelosa custodia del di Lui Unigenito Figliuolo. — Ringraziamo il Verbo, che facendo la di Lui volontà, si sottomise nel mondo alle paterne tue cure. — Ringraziamo finalmente lo Spirito Santo, che ti diè la forza, e li lumi necessarî per adempire pienamente al suo grande ministero; onde, per questo, tu superasti Abramo nella *Fede*; Davidde nella *speranza;* nella *castità* Giuseppe; nella *carità* gli Apostoli; nella *Pazienza* li martiri.....

A Te singolar protettore *della Buona Morte* ci raccomandiamo noi miseri peccatori; e sceglendoti per nostro speciale avvocato in vita, ti preghiamo d'impetrarci da Dio il vero dolore delle nostre colpe, viva *Fede*, ferma *Speranza*, perfetta *Carità*, la Santa *Perseveraaza* fino a quell'ultimo momento, nel quale, sotto il tuo patrocinio, trionfando di ogni insidia dell'inferno, agli ultimi nostri accenti..... *Gesù*..... *Giuseppe*..... e *Maria*..... si aprano a noi le porte del Cielo per accoglierci a lodare, e benedire in tua compagnia il Signore, per tutta la durazione de'secoli. — Amen.

Seguono le Litanie dopo le quali

Joseph Fili David noli timere accipere Mariam Coniugem tuam: Quod enim in Ea natum est, de Spiritu sancto est. Pariet enim filium, et vocabis nomen eius Jesum.

℟. Deo gratias.

℣. Ora pro nobis sancte Patriarcha Joseph.

℟. Ut digni efficiamur etc.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad Te veniat.

℣. Dominus vobiscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

Oremus.

Sanctissimae Genitricis Filii tui sponsi, quaesumus Domine, meritis adiuvemur; ut quod possibilitas nostra non obtinet, eius pia intercessione donetur.

℣. Qui vivis, et regnas per omnia saecula saeculorum.

℟. Amen.

Si fa la benedizione secondo il rito.

FINE.